

The Breton horticultural system: the heart of French production

Il sistema ortofrutticolo brettone cuore della produzione francese

a cura di **Michele Contini** (Momenta Sharing Knowledge) e **Silvana Nicola** (ISHS)

Brittany ranks sixth in Europe as a producer of fresh vegetable products, a position which it has consolidated also thanks to careful management of its markets

La Bretagna occupa il sesto posto in Europa per quantità di ortaggi freschi prodotti. Un ruolo consolidato anche grazie ad una attenta organizzazione dei mercati



Headquarters of BBV (Bretagne Biotechnologies Vegetales - Brittany Plant Biotechnology) at Saint Pol de Léon (photo courtesy of BBV-GPO).
La sede del Bbv (Bretagne Biotechnologies Vegetales) a Saint Pol de Léon (photo credit BBV-GPO).

Brittany leads the field among the fresh vegetable producing regions in France and is sixth in Europe. It produces approximately 640,000 tonnes of fresh vegetables on an area of approximately 35,000 ha. Crops in open fields account for 72% of its total production (11% in organic regimes), covering an area of approximately 34,300 ha, while about 490 ha under protected cultivation provide the remaining 28%.

Roughly 3,200 producers, grouped into 10 professional organizations, made Brittany, through their membership of Cerafel, the Breton regional association of producer organizations, the first horticultural region in France to constitute itself, in 1964, as an organized fruit and vegetable producing region.

La Bretagna è al primo posto tra le regioni produttrici di ortaggi freschi in Francia e occupa il sesto posto in Europa. La produzione, di circa 640.000 tonnellate annue di ortaggi freschi, avviene su una superficie di circa 35.000 ha. Le coltivazioni in pieno campo contribuiscono per il 72% della produzione totale (11% a conduzione biologica) su una superficie di circa 34.300 ettari, mentre circa 490 ettari sono in colture protette e forniscono il restante 28%.

Circa 3.200 produttori, raggruppati all'interno di 10 organizzazioni professionali, attraverso la loro adesione al Cerafel, l'associazione regionale brettone di organizzazioni di produttori (Aop), fanno della Bretagna la prima a costituirsi, nel 1964, come regione produttrice ortofrutticola organizzata in Francia.

How the single unified Breton market functions Così funziona il mercato unico brettone

The unified Breton market is based on the physical concentration of the whole of production in processing centres. In order for the system to function goods have to be exchanged between traders without the various structures in any way hindering transactions. The latter require a high degree of transparency made possible only through well-defined relationships between the various players in the supply chain. Over the years, particular attention has been paid to the relationships between co-operatives and plant operators, between cooperatives that use the same departmental market, between managers of the different markets (all three sites share a common ICT system) and between market operators and buyers with regard to commercial relations and conditions of payment (the buyer pays in the market where the purchase takes place, but the system of payment guarantees operates on a joint basis). ■ (DV)

Il Mercato unico brettone si basa sulla concentrazione fisica di tutta la produzione in centrali di lavorazione. E' necessario che le merci vengano scambiate tra operatori commerciali senza che le varie strutture possano in alcun modo frenare le transazioni, che richiedono un elevato grado di trasparenza reso possibile solo attraverso rapporti ben definiti tra i vari attori della filiera. Nel corso degli anni, particolare attenzione è stata rivolta ai rapporti tra cooperative e gestori delle centrali, tra cooperative che utilizzano lo stesso mercato dipartimentale, tra i gestori dei differenti mercati (informatica comune per i tre siti), tra gestori dei mercati e acquirenti per le relazioni commerciali e le condizioni di pagamento (l'acquirente paga nel mercato dove avviene l'acquisto, ma il sistema di garanzie di pagamento interviene solidalmente). ■

The region has been a fruit and vegetable exporter since the end of the nineteenth century and today 30% of production is destined for foreign markets. Currently 25 products bear the "Prince de Bretagne" regional brand, a brand created in 1970 to promote and distinguish the goods of the region. Tomatoes account for 51% of the region's total turnover and cabbage and cauliflower for 24%.

The auctioning system

Brittany is also the second French region for potato seed production. The producer organization Bretagne Plant brings together more than 380 farms for a total surface area of over 4,500 ha out of a national total of approximately 14,400 ha. More than

The role of processing plants Il ruolo della centrali di lavorazione

Much has been done in Brittany to reorganize and optimize processing plants, of which there were originally about 200, scattered across the region. At one time these plants were tied to a market operator, either of an individual or a cooperative type but today this is no longer the case: they receive all the produce of a particular production sector independently of what specific cooperative or producer organization the producer belongs to. They are managed by companies or cooperatives and are financed through commissions calculated on the basis of market earnings. The structures are owned by their operators or, more often, by cooperatives, or by both. In most cases, the plant is owned by the operator while the equipment is the property of a cooperative. ■ (DV)

Molto è stato fatto in Bretagna per riorganizzare ed ottimizzare le centrali di lavorazione, le quali in origine erano circa 200, sparse sul territorio regionale. Se in origine le centrali erano legate ad un operatore del mercato, individuale o di tipo cooperativistico, oggi tale relazione non esiste più. Le centrali ricevono tutte le produzioni di un determinato settore produttivo, indipendentemente dall'appartenenza del produttore ad una specifica cooperativa o ad una organizzazione di produttori. Tali centrali sono gestite da società o cooperative remunerate con provvigioni calcolate sul ricavato dai mercati. Le strutture sono di proprietà dei gestori o, più frequentemente, delle cooperative o di entrambi. Nella maggioranza dei casi, lo stabilimento è di proprietà del gestore mentre le attrezzature appartengono a una cooperativa. ■

Fin dalla fine del 1800 la regione ha una vocazione esportatrice e ad oggi oltre il 30% della produzione è destinato ai mercati esteri. Attualmente sono presenti 25 referenze a marchio regionale "Prince de Bretagne", marchio creato nel 1970 per valorizzare e distinguere i prodotti della regione: il fatturato totale è costituito per il 51% da pomodori e per il 24% da cavoli e cavolfiori.

Il sistema delle aste

La Bretagna è anche la seconda regione francese per la produzione di patate da seme. L'organizzazione di produttori Bretagne Plant raggruppa più di 380 aziende con una superficie di oltre 4.500 ha su un totale nazionale di circa 14.400 ha. Più della metà delle ca

Sica gives producers more say

Con Sica per contare di più

Sica was set up by Nord-Finistère producers in 1961 with the objective of gaining a more decisive position in the market and ensuring balanced and positive relationships with wholesalers and shippers in the sector. The regulations governing production and market access that it instituted at regional level, and its promotional initiatives, were soon taken as a model for the organization of the fruit and vegetable sector in France. In 1970 the collective trademark Prince de Bretagne was created, CATE, a committee concerned with technical and economic action began its activities of research and experimentation, and the ferry company Brittany Ferries became operative, thus permitting exports to be made from the port of Roscoff. Sica currently comprises 1,200 companies for a total annual production of 325,000 tons from 20,000 ha of open fields and 95 ha under protected cultivation, utilizing 23 processing plants. ■

Nel 1961 i produttori del Nord Finistère creano Sica con l'obiettivo di assumere una posizione decisiva all'interno del mercato ed assicurare relazioni positive ed eque con grossisti e spedizionieri del settore. A livello regionale, vengono istituiti disciplinari di produzione e regole di accesso al mercato e vengono intraprese azioni promozionali che ben presto costituiranno il modello per l'organizzazione delle filiera ortofrutticola in Francia. Nel 1970, viene creato il marchio collettivo Prince de Bretagne, inizia l'attività di ricerca e sperimentazione del Cate, un comitato d'azione tecnica ed economica, e la compagnia marittima Brittany Ferries diventa operativa permettendo le esportazioni dal porto di Roscoff. Attualmente, Sica raggruppa 1.200 aziende per una produzione di 325.000 tonnellate annue su 20.000 ettari in pieno campo e 95 ha in coltura protetta, lavorata in 23 centrali. ■

half of the approximately 110,000 tonnes produced annually are exported to the rest of Europe, North Africa and the Middle East.

The creation of Sica in 1961, an association for collective initiatives, was an essential step forward in that made possible the organization and control of transactions between producers and buyers, the latter being represented by shippers. Inspired by the Dutch veillings, the first markets with descending-price auctions and visual presentation of goods were set up in various locations. In 1962, just one year after the creation of Sica, the Saint Pol de Leon market had already become the most important for the marketing of cauliflowers and artichokes and handled 70% of the production of Nord-Finistère.



A market auction.
Un mercato all'asta.



A field utilized by CATE (Technical and Economic Action Committee) for research and experimentation.
Un campo di ricerca e sperimentazione del Cate, Comitato d'azione tecnica ed economica.

110.000 tonnellate prodotte annualmente viene esportata nel resto d'Europa, Nord Africa e Medio Oriente.

La creazione, nel 1961, del Sica, un'associazione per le iniziative collettive, fu una tappa essenziale e rese possibile l'organizzazione ed il controllo delle transazioni tra produttori ed acquirenti, questi ultimi identificati negli spedizionieri. Furono creati i primi mercati ad asta al ribasso con la presentazione visiva delle merci in varie località, ispirate ai Veillings dei Paesi Bassi. Già dopo un anno dalla creazione del Sica, nel 1962, il mercato di Saint Pol de Leon era diventato il più importante per la commercializzazione di cavolfiore e carciofo e trattava il 70% della produzione del Nord-Finistère.

Cerafel organizes the Breton supply chain Cerafel organizza la filiera brettone

In 1964, in order to coordinate the activities of the production districts of Saint Pol de Leon, Paimpol and Saint Malo, Breton horticultural producers founded Cerafel (Regional Economic Agricultural Committee for Fruit and Vegetables), which today brings together all the horticultural producer organizations on the north coast of Brittany. Cerafel owns the brand Prince de Bretagne; its technical section coordinates technical research and experimentation in the horticultural sector, has established agreements with OBS (Brittany Selection Organisation), provides financial support for the various experimental centres and participates as a main partner in the funding of BBV (Brittany Plant Biotechnology). Cerafel is also a BAI (Brittany Ferries) shareholder and forms part of Breiz-Europe, which represents Breton professional organizations at Brussels, and of Issfel (Institut Supérieur de Formation des chefs de rayon Fruits). ■ (DV)

Nel 1964 i produttori orticoli bretoni per coordinare l'azione dei distretti produttivi di Saint Pol de Léon, Paimpol e di Saint Malo diedero vita al Cerafel, una Aop che oggi raggruppa le organizzazioni di produttori del settore ortofrutticolo di tutto il litorale nord della Bretagna. Cerafel è proprietario del marchio Prince de Bretagne; la sezione tecnica coordina ricerca e sperimentazione nel settore ortofrutticolo e sostiene finanziariamente i vari centri sperimentali, partecipando a titolo maggioritario al finanziamento di Bbv (Bretagne Biotechnologies Vegetales) ed istituendo convenzioni con l'Obs (Organisation Bretonne de Selection). È inoltre azionista della Bai (Brittany Ferries), fa parte di Breiz-Europe, rappresentante a Bruxelles delle organizzazioni professionali bretoni, e dell'Issfel (Institut Supérieur de Formation des chefs de rayon Fruits & Légumes). ■

Methods of sale

Three fundamental steps have contributed to the ongoing development of methods of sale.

- 1) The various markets were grouped in three locations, one per department, and catalogue sales, rendering the physical presentation of the products unnecessary, were set up;
- 2) auction sales in the three markets were synchronized leading to the creation of a virtual market at regional level which could be supplied by the various areas of local production;
- 3) sales methods were adapted to customer needs by introducing, for example, the sale of loose products which are subsequently made available in packs, according to the needs of the buyer.

The three markets also handle products that are not involved in the auction system, certain vegetables (e.g. carrots, leeks) and organic vegetables, such as those which do not meet standards and are destined for industrial use. 96% of the production of the northern coast of Brittany is currently sold through the three departmental markets of Saint Pol de Léon, Paimpol and Saint Méloir des Ondes. □

(English version by David Verzoni)

We wish to thank Mabeau Serge, director of BBV, Christophe Bazinet, BBV, Josseph Rousseau, president of Cerafel and Pierre-Poudec Nihan, president of SICA Saint Pol de Leon for their help and hospitality.

Modalità di vendita

Tre tappe fondamentali hanno contribuito ad una costante evoluzione dei metodi di commercializzazione.

- 1) I vari mercati sono stati raggruppati in tre località, una per dipartimento, ed è stata istituita la vendita su catalogo, senza la presentazione fisica dei prodotti;
- 2) le vendite all'asta relative ai tre mercati sono state sincronizzate, portando alla creazione di un mercato virtuale a livello regionale in grado di permettere approvvigionamenti dalle diverse zone di produzione locale;
- 3) le modalità di vendita sono state adattate alle esigenze del cliente introducendo, per esempio, la vendita del prodotto sfuso con messa a disposizione successiva in confezioni, secondo le esigenze del compratore.

Attraverso i tre mercati vengono commercializzati anche prodotti non entranti nel sistema delle aste, quali alcuni ortaggi (es. carote, porri) e gli ortaggi biologici, come quelli non conformi agli standard e destinati all'industria. Attualmente, il 96% della produzione del litorale Nord della Bretagna viene commercializzato attraverso i tre mercati dipartimentali di Saint Pol de Léon, Paimpol e Saint Méloir des Ondes. □

Si ringraziano per l'ospitalità ed il materiale messo a disposizione Serge Mabeau, direttore del Bbv, Christophe Bazinet, Bbv, Josseph Rousseau, presidente del Cerafel, Pierre Nihan-Poudec, presidente del Sica Saint Pol de Léon.